

**ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONI EX ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990
PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE
PER LO SVILUPPO SOCIALE E TERRITORIALE A BASE CULTURALE**

tra

il Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, con sede legale in Roma, Via del Collegio Romano n. 27 (00186), codice fiscale 97803850581, nella persona del Direttore generale Creatività contemporanea, dott. Angelo Piero Cappello (di seguito per brevità “**DiAC**”)

e

il Centro per il libro e la lettura del Ministero della cultura, con sede legale in Roma, Via Pasquale Stanislao Mancini n. 20 (00196) Roma, codice fiscale 97621020581, nella persona del Direttore, dott. Luciano Lanna (di seguito per brevità “**Cepell**”),

di seguito denominate “Parti”,

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*” e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, il quale stabilisce che il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)*” e successive modificazioni;
- l’art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”, che stabilisce che a far data dal 1° gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti attraverso la pubblicazione nei siti informatici delle Amministrazioni e degli enti pubblici obbligati;
- il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, recante l’attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni e, in particolare, l’art. 7, comma 1, in base al quale le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*”;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e successive modificazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2010, n. 34, concernente “*Regolamento recante organizzazione e finanziamento del Centro per il libro e la lettura, a norma dell’articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91*”;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*” e successive modificazioni;
- il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 9 dicembre 2010 con il quale è stato approvato il “*Sistema di misurazione e valutazione della performance*”;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 di “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;
- l’articolo 7, comma 3-quater, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”, che prevede, per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2020, il conferimento da parte del Consiglio dei ministri del titolo di «*Capitale italiana della cultura*», sulla base di un’apposita procedura di selezione;
- il decreto ministeriale 16 febbraio 2016, recante “*Modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»*”;
- l’articolo 1, comma 326, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”, ai sensi del quale il titolo di «*Capitale italiana della cultura*» è conferito, con le medesime modalità di cui al citato decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, anche per l’anno 2021 e per i successivi;
- il decreto ministeriale 23 ottobre 2019, recante “*Ulteriore modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»*”;
- la legge 13 febbraio 2020, n. 15, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura*”, e, in particolare, l’articolo 4, il quale prevede che, al fine di favorire progetti, iniziative e attività per la promozione della lettura, il Consiglio dei ministri assegna annualmente ad una città italiana il titolo di “*Capitale italiana del libro*” che è conferito all’esito di un’apposita selezione, svolta secondo modalità definite con decreto del Ministro della cultura, previa intesa in sede di Conferenza unificata, sulla base dei progetti presentati dalle città che si candidano;
- il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 10 agosto 2020, n. 398, recante “*Procedura per l’assegnazione del titolo di «Capitale italiana del libro»*”;
- il regolamento del Centro per il libro e la lettura di “*Disciplina delle modalità, limiti e procedure da seguire per la concessione di contributi, di altri benefici economici e dell’utilizzo del logo*” approvato dal Consiglio di amministrazione il 16 febbraio 2023”;
- il decreto dirigenziale 21 novembre 2023, rep. n. 819 con il quale è stato conferito al dott. Luciano Lanna, ai sensi dell’articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Direttore del Centro per il libro e la lettura, ammesso alla registrazione della Corte dei conti l’11 dicembre 2023, al foglio n. 2979;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, e in particolare l’articolo 1, comma 339, ove si dispone che “*Il Consiglio dei ministri conferisce annualmente il titolo di «Capitale italiana dell’arte contemporanea» ad una città italiana, sulla base di un’apposita procedura di selezione definita con decreto del Ministro della cultura, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Alla città assegnataria del titolo è attribuita la somma di 1 milione di euro per interventi di realizzazione e riqualificazione di aree e spazi destinati alla fruizione dell’arte contemporanea. Ai fini dell’attuazione del presente comma è autorizzata una spesa pari a 1 milione di euro annui a decorrere dall’anno 2024*”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” e, in particolare, l’articolo 3, comma 7, che esplicita l’articolazione del Dipartimento per le attività culturali, e l’articolo 7 che ne definisce in

termini generali le competenze e le attribuzioni, entrato in vigore in data 18 maggio 2024;

- il decreto del Ministro della cultura 21 marzo 2024, n. 117, recante “*Procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana dell’arte contemporanea»*”;
- il decreto del Segretario generale del Ministero della cultura 4 aprile 2024, n. 375, recante “*Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l’anno 2027*”;
- il decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*” e, in particolare, l’allegato 4 (“*Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura - istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale e uffici di livello dirigenziale non generale degli istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale*”) che, tra le competenze del Dipartimento per le attività culturali, annovera la cura della procedura per il conferimento del titolo di Capitale italiana della cultura, Capitale italiana del libro e Capitale italiana dell’arte contemporanea;
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;
- il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;
- la nota integrativa al bilancio di previsione dello Stato per il Ministero della cultura per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027, con cui sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell’azione amministrativa e della gestione ed i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;
- il decreto del Ministro della cultura 14 gennaio 2025, n. 6, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, desumibili dallo stato di previsione del Ministero della cultura per l’anno finanziario 2025, in conformità all’art. 4, comma 1, lettera c), e all’art. 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l’Atto di indirizzo del Ministro della cultura, emanato con decreto ministeriale n. 12 del 21 gennaio 2025, con il quale sono state definite le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2025 e per il triennio 2025-2027;
- il decreto del Ministro della cultura 31 gennaio 2025 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027;
- il decreto del Capo Dipartimento per le attività culturali 5 febbraio 2025, n. 2, con nulla-osta dall’Ufficio Centrale del Bilancio con prot. n. 2127 del 6 febbraio 2025, con cui è assegnata alle Direzioni generali afferenti al Dipartimento per le attività culturali la gestione delle risorse economico-finanziarie stanziate per l’anno 2025, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa, compresa la gestione dei residui, anche perentati, nei piani gestionali dei capitoli di spesa afferenti al CdR 27–Dipartimento per le attività culturali;
- la nota prot. DiAC n. 1315-P del 13 marzo 2025, con la quale il Dipartimento per le attività culturali ha trasmesso all’Ufficio di Gabinetto, all’ex Servizio 6 del Segretariato generale e al Comune di Pordenone la raccomandazione della città da insignire del titolo di “*Capitale italiana della cultura*” per l’anno 2027;
- il decreto del Capo Dipartimento per le attività culturali 27 marzo 2025, n. 57, recante “*Bando per il conferimento per l’anno 2026 del titolo di «Capitale italiana del libro» in attuazione della Legge 13 febbraio 2020, n. 15 e del D.M. 10 agosto 2020, n. 398*”;
- il decreto del Capo Dipartimento per le attività culturali 28 marzo 2025, n. 58, recante “*Bando per il conferimento per l’anno 2027 del titolo di «Capitale italiana dell’arte contemporanea» 2027*”;
- la delibera del Consiglio dei ministri 28 marzo 2025 di conferimento alla città di Pordenone del titolo di “*Capitale italiana della cultura*”, per l’anno 2027;
- il decreto del Ministro della cultura del 26 giugno 2025, n. 208, recante “*Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero della cultura*”;

- l'Atto di indirizzo del Ministro della cultura, emanato con decreto ministeriale n. 402 del 31 ottobre 2025, con il quale sono state definite le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026 e per il triennio 2026-2028;
- la nota prot. DiAC_Serv II n. 5906-P del 21 ottobre 2025, con la quale il Dipartimento per le attività culturali ha trasmesso all'Ufficio di Gabinetto e al Comune di Alba la raccomandazione della città da insignire del titolo di "*Capitale italiana dell'arte contemporanea*" per l'anno 2027;
- la nota prot. DiAC n. 6061-P del 27 ottobre 2025, con la quale il Dipartimento per le attività culturali ha trasmesso all'Ufficio di Gabinetto, al Centro per il libro e la lettura e al Comune di Pistoia la raccomandazione della città da insignire del titolo di "*Capitale italiana del libro*" per l'anno 2026;
- il decreto del Capo Dipartimento per le attività culturali rep. 274 del 27 ottobre 2025 con cui il Capo Dipartimento, ai fini del buon andamento e dell'efficienza dell'amministrazione, ha assegnato alle Direzioni generali afferenti al DiAC le risorse economico-finanziarie stanziate per l'anno 2025, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa, compresa la gestione dei residui, anche perentati, nei piani gestionali dei capitoli di spesa afferenti al CdR 27 – Dipartimento per le attività culturali;
- l'avvenuta cessazione per quiescenza, a far data 1° novembre 2025, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, conferito al dott. Mario Turetta con decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, e ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 30 luglio 2024, al foglio n. 2151;
- la disponibilità finanziaria pari ad € 190.000,00 (euro centonovantamila/00) a valere sul cap 7707 pg 32;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2025, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Piero Cappello l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Creatività contemporanea del Ministero della cultura, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 30 aprile 2025, al foglio al n. 853;

PREMESSO CHE

- il Centro per il libro e la lettura – coerentemente con le priorità politiche del Ministero – promuove politiche di diffusione del libro, della cultura e degli autori italiani, realizza iniziative e campagne informative per sensibilizzare e incentivare i giovani alla lettura, favorire progetti, programmi e attività per la promozione della lettura, intesa anche come strumento a sostegno delle comunità in termini di coesione e inclusione sociale e per lo sviluppo della partecipazione pubblica;
- il Dipartimento per le attività culturali ha manifestato l'intenzione di rafforzare il sostegno ad azioni di valorizzazione di progetti che favoriscano programmi e attività di sviluppo sociale e territoriale a base culturale, anche nel solco delle previsioni del cd. "Piano Olivetti", di cui al decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante "*Misure urgenti in materia di cultura*", convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16;
- la Direzione generale Creatività contemporanea, afferente al Dipartimento per le attività culturali, svolge le funzioni e i compiti relativi alla promozione e al sostegno dell'arte e dell'architettura contemporanee, in tutte le loro espressioni, anche attraverso la valorizzazione di attività e progetti, anche sperimentali, che favoriscono l'integrazione tra arti visive, letteratura e nuove forme espressive contemporanee;
- il Ministero della cultura, attraverso il Dipartimento per le attività culturali e il Centro per il libro e la lettura, intende realizzare un progetto che si propone di analizzare e valorizzare le consuetudini di lettura e le strategie adottate nei tre contesti comunali recentemente insigniti dei titoli di *Capitale italiana della cultura*, *Capitale italiana del libro* e *Capitale italiana dell'arte contemporanea*, con l'obiettivo di promuovere la pratica della lettura come leva fondamentale per la crescita culturale e creativa, nonché come strumento di rafforzamento delle comunità in termini di coesione, inclusione sociale e sviluppo della partecipazione pubblica;

RITENUTO

- opportuno formalizzare i reciproci impegni tra il Dipartimento per le attività culturali e il Centro per il libro e la lettura in relazione al progetto di cui in premesse, specificamente declinato nel presente accordo;

tutto quanto premesso,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

1. Le premesse e gli atti richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Oggetto)

1. Il presente Accordo regola la collaborazione tra le Parti per la realizzazione di un progetto di valorizzazione e promozione della lettura e della creatività italiana contemporanea su scala territoriale di cui all'allegato tecnico, da intendersi come parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.
2. Il progetto di cui al comma 1 è finalizzato a valorizzare e promuovere la pratica della lettura e la cultura del libro e dell'editoria su scala territoriale, nonché della creatività italiana contemporanea con riferimento particolare ai contesti interessati dal conferimento del titolo di *Capitale italiana del libro* (anno 2026), di *Capitale italiana della cultura* (anno 2027) e di *Capitale italiana dell'arte contemporanea* (anno 2027).

Art. 3 (Coordinamento operativo)

1. I coordinatori del progetto sono individuati:
 - per il DiAC, nel Dirigente del Servizio I, dott. Marco Puzoni che si avvarrà, per il progetto di cui al presente Accordo, della dott.ssa Annalisa Lombardi della DGCC;
 - per il Cepell, nel Direttore, dott. Luciano Lanna, quale anche referente tecnico-scientifico.
2. I coordinatori di cui al comma 1 potranno avvalersi del personale in servizio presso le rispettive Amministrazioni per le attività di propria competenza e, ove occorra, individuare ulteriori collaboratori o esperti esterni.

Art. 4 (Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano a svolgere le attività previste con la massima diligenza e a mantenere reciproca informazione sul loro andamento.
2. Le Parti mettono a disposizione risorse umane e tecniche necessarie alla realizzazione delle iniziative.
3. Le attività di cui al comma 1 sono le seguenti:
 - il DiAC, ai fini della realizzazione del progetto di cui all'allegato tecnico suindicato all'art. 2, comma 1, dispone, nei limiti del proprio *budget*, il trasferimento di una somma in favore del Cepell pari ad € 190.000,00 (euro centonovantamila/00) a valere sul cap 7707 pg 32;
 - il Cepell individua il/i Soggetto/i esterno/i che realizza/no il progetto di cui all'allegato tecnico suindicato all'art. 2, comma 1 e stipula il relativo accordo attuativo, in caso di vigenza di un accordo quadro utilizzabile per le attività previste, o il relativo contratto, qualora non sia già vigente un precedente accordo;
 - le Parti individuano – tra il personale in servizio presso le rispettive Amministrazioni e, ove occorra, con il ricorso a ulteriori collaboratori o esperti esterni – i componenti del gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione del progetto.

Art. 5 (Durata e termini)

1. Il presente Accordo decorre dalla data di trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'atto munito di firma digitale a opera della Parte che per ultima ha provveduto alla

sottoscrizione e terminerà alla conclusione del progetto e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2027.

2. È escluso il tacito rinnovo.

Art. 6

(Trattamento dei dati personali)

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente Accordo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del d.lgs. 196/2003 e successive modificazioni e del d.P.R. 15/2018.

Art. 7

(Comunicazioni e disposizioni finali)

1. Gli avvisi e le comunicazioni tra le Parti dovranno essere effettuati per iscritto, agli indirizzi PEC o PEO dei rispettivi Uffici.
2. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo si applicano le norme del Codice civile.
3. Il presente Accordo sarà inviato ai previsti organi di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Ministero della cultura, Dipartimento per le attività culturali
Dott. Angelo Piero CAPPELLO,
Direttore generale Creatività contemporanea

Per il Ministero della cultura, Centro per il libro e la lettura
Dott. Luciano LANNA,
Direttore